



Allegato al Decreto n. del pag. 1/4
Pratica n. 1622C

Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione – Sezione di Padova

Disciplinare di concessione

Con il presente atto, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – oggetto della concessione

La concessione, a favore del sig./ditta _____ C.F./P.Iva _____ residente in Via _____ n. _____ a _____ ha per oggetto l'utilizzo dell'area demaniale in sinistra idraulica del canale Scaricatore, subito a valle del ponte Scaricatore al Bassanello di Padova, con accesso da via Felice Cavallotti, per installazione di chiosco con tavoli e ombrelloni, contestuale installazione di accessori per l'arredo urbano costituiti da rastrelliere porta biciclette, bacheche, etc., nonché l'area demaniale necessaria per allacciamenti dei sottoservizi.

L'area è censita nel N.C.T.R. del Comune di Padova al Foglio 151 con i mappali 414 e 369 e parte dell'area non è individuata con specifico numero di mappale, intestati al Demanio Pubblico dello Stato Opere Idrauliche di 2^a categoria

Le opere oggetto della concessione sono descritte negli elaborati tecnici che fanno parte integrante del presente disciplinare, anche se non materialmente allegati e consistono nell'installazione di chiosco, tavoli e ombrelloni nell'area compresa tra la pista ciclabile e il muso di cinta, nonché l'area necessaria per gli allacciamenti dei sottoservizi, così come presentati dalla ditta.

Nel P.R.G. comunale ricade in zona definita "U Verde" destinata a "servizi pubblici di quartiere –servizi civici di interesse comune", oggetto di specifica variante urbanistica adottata con deliberazione del C.C. n°127 del 22/12/2008.

Tutte le opere di trasformazione su detta area sono soggette ad una convenzione urbanistica con l'Amministrazione Comunale

La superficie totale in concessione è di m² 240 è destinata ad uso commerciale secondo le seguenti modalità:

- | | |
|---|---------------------|
| a) chiosco | m ² 33 |
| b) area di pertinenza (per ombrelloni e tavoli) sistemata a cortile | m ² 210. |

ARTICOLO 2 – prescrizioni generali

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione.

Il concessionario non può cedere a favore di terzi la presente concessione senza la prescritta autorizzazione di questa Amministrazione, sotto pena di immediata decadenza del titolo.

Il concessionario sarà altresì tenuto responsabile di tutti i danni che potessero derivare a terzi, privati e pubblici, in dipendenza della concessione e solleva pertanto l'Amministrazione da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.

L'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere, oggetto della concessione, potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica.

Il concessionario è pienamente consapevole del rischio di eventuali danni che dovessero essere arrecati alle persone e/o opere dal corso d'acqua e, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa in tal senso all'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 3 – Obblighi del concessionario

Il concessionario si intende obbligato.

- 1) a utilizzare l'area demaniale nel rispetto di quanto autorizzato;

- 2) a non realizzare su detta area alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente concessione;
- 3) a rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia Idraulica;
- 4) a non pretendere risarcimenti o indennizzi per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, per effetto di eventi anche eccezionali del corso d'acqua;
- 5) a mantenere, a sue spese e cura, in perfetto stato i beni demaniali oggetto della presente concessione;
- 6) a riparare tempestivamente, a sue cura e spese, qualunque danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche e alle relative pertinenze per effetto della presente concessione;
- 7) ad eseguire, a sua cura e spese, lo spostamento o la modifica della opere di cui alla presente concessione, qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, in particolare per esigenze connesse alla sicurezza idraulica; il concessionario dovrà comunque garantire l'esecuzione degli interventi di sistemazioni idraulica, apportando le modifiche o gli spostamenti temporanei ritenuti necessari;
- 8) ad apportare alle opere oggetto del presente disciplinare tutte quelle modifiche, che si riterranno necessarie per la stabilità delle opere idrauliche, e a prendere tutti i provvedimenti che dovessero, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, dimostrarsi indispensabili per la pubblica incolumità;
- 9) ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente nel corso della concessione a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente, e non espressamente indicate nel presente disciplinare;
- 10) a mantenere sempre sgombra, provvedendo alla sua costante manutenzione, la fascia di servitù idraulica di metri 4,00 dall'unghia arginale, sulla quale non dovranno essere messe a dimora piantagioni o arbusti di qualsiasi genere, né dovranno essere installate costruzioni anche a titolo precario o realizzati depositi di materiale;
- 11) dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio la data di inizio e di fine dei lavori contestualmente agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- 12) dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o del Consorzio; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale dell'Amministrazione concedente o da altro autorizzato;
- 13) in caso di revoca il concessionario dovrà rimettere a sua totale cura e spese ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato;
- 14) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, il terreno oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'autorità idraulica preposta;
- 15) qualora per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del fiume da parte del Genio Civile si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o spostare le opere in questione, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;
- 16) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente.

Il concessionario è altresì obbligato al rispetto delle prescrizioni poste dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata, con voto n. 60 in data 16 aprile 2014, che di seguito si riportano:

- 1) l'installazione del "chiosco" è condizionata all'esecuzione degli allacciamenti: elettrico, fognario ed acquedotto, i cui lavori devono essere eseguiti a cura del concessionario aggiudicatario;
- 2) il Chiosco, pur rispettando le caratteristiche architettoniche volute dalla amministrazione comunale, va comunque realizzato con modalità costruttive tali da conservare la peculiarità di opera provvisoria e rimovibile, il chiosco deve essere mantenuto semplicemente appoggiato sull'area demaniale, privo quindi di opere di fondazione entro terra, in modo da essere facilmente rimosso in caso di necessità;
- 3) è vietata provvedere all'accatastamento del chiosco come edificio privato su area demaniale.

- 4) la esistente sbarra da rimuovere, dovrà essere installata subito a valle dell'area data in concessione, e dovrà essere la stessa di quella già in opera (per tipologia e apertura);
- 5) durante tutto il periodo di concessione la Ditta concessionaria deve provvedere alla manutenzione dell'area demaniale provvedendo a sue cure e spese alla pulizia dell'area, facendo attenzione a non arrecare alle esistenti opere idrauliche e a quant'altro esistente o posto a servizio del corso d'acqua; inoltre è tenuto alla regolare manutenzione del chiosco, e a fine concessione al ripristino stato dell'area demaniale a sue cure e spese.
- 6) tutte le installazioni – (chiosco e scritte e quant'altro) devono essere realizzate e mantenute nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia urbanistica, di tutela ambientale, paesaggistica e secondo le norme dell'igiene;
- 7) l'accesso ai sedimi demaniali fronte viale F. Cavallotti dovrà essere mantenuto interdetto al transito e sosta di qualsiasi autoveicolo mediante ostacoli fissi (embrici fioriere ecc.); per consentire l'eventuale carico e scarico delle attività commerciali è concesso che una sezione di detta barriera sia di tipo mobile con una larghezza sufficiente al transito dei mezzi della struttura e pertanto non meno di m 4,00;
- 8) sull'area in concessione e restante area della sommità arginale è vietata la sosta di tutti gli autoveicoli e dovrà restare sgombra da qualsiasi ostacolo che possa impedire il libero transito dei mezzi pubblici autorizzati (Mezzi del Servizio di Piena- VV.FF. – Autoambulanze ecc.)
- 9) la Ditta richiedente è tenuta al versamento dei canoni per la concessione demaniale sia per il chiosco che per le eventuali aree occupate dal sottoservizio per gli allacciamenti; la cauzione a garanzia e la durata della concessione sono da stabilire in conformità alle disposizioni della D.G.R. n°1895 del 24/6/2003 e successivi aggiornamenti;
- 10) i lavori sono da realizzare ed ultimare entro un anno dalla data del provvedimento di autorizzazione idraulica, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione. Eventuali richieste di proroga sono da presentare almeno 10 gg prima della scadenza.
- 11) la Ditta richiedente si impegna ad apporre ben visibili in prossimità dell'area adibita a parcheggio dato in concessione almeno due cartelli, in materiali non deperibili, che riportino la scritta: << Area demaniale in concessione con decreto n° _____ del _____ >> .
- 12) la Ditta concessionaria prende atto che qualora in futuro a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici sul Canale Scaricatore a cura dell'Amministrazione concedente o soggetto da questi autorizzato, si rendesse necessario lo spostamento e/o rimozione completa del chiosco, con conseguente ripristino della piena funzionalità dell'area demaniale, ciò dovrà essere fatto a completa cura e spese della Ditta concessionaria o futuri aventi diritto previo semplice comunicazione da parte dell'Amministrazione concedente, senza nulla pretendere come indennizzo.

ARTICOLO 4 – Durata della concessione

La presente concessione ha durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente. La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.

La concessione può essere revocata in ogni momento con preavviso di 90 giorni qualora a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente risultasse di pregiudizio agli interessi pubblici, né il concessionario potrà pretendere indennizzo o risarcimento alcuno.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di acquisire al demanio idrico le opere realizzate dal concessionario sul suolo demaniale e sullo specchio acqueo, le quali al termine della concessione dovranno essere consegnate all'Amministrazione concedente in buono stato mantenitivo, senza che il concessionario abbia diritto a compenso alcuno.

ARTICOLO 5 – Canone di concessione

Il canone annuo di concessione è stabilito in € _____ (euro _____), riferito all'anno ... e aggiornato annualmente con il coefficiente determinato dalla Giunta Regionale, sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato nell'anno precedente, come previsto dall'art. 83 L.R. 11 del 13.4.2001. Il concessionario si impegna a corrispondere il canone ogni anno anticipatamente alla Regione del Veneto.

Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in toto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione

del canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa.

Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in materia. In tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.

L'eventuale riscontro dell'utilizzo di un'area demaniale di dimensioni superiori rispetto a quanto concesso comporterà l'immediato pagamento del canone integrativo dovuto, nonché l'avvio del procedimento di revoca/regolarizzazione della concessione.

ARTICOLO 6 - Cauzione

A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha provveduto a prestare una cauzione di € _____.

Tale somma sarà restituita, ove nulla osti e su richiesta del concessionario, alla scadenza della concessione medesima. La cauzione stessa potrà essere incamerata, in tutto o in parte, in dipendenza di irregolarità commesse dal concessionario.

Il concessionario ha presentato polizza fideiussione bancaria/assicurativa di € 50.000,00, della durata della presente concessione, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, di eventuali danni che dovessero derivare alle opere idrauliche in conseguenza dei lavori, nonché a garanzia degli adempimenti assunti con il presente disciplinare, ivi compresi eventuali danni e spese di rimozione dei manufatti ricadenti nell'area concessa e a quanto eventualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica.

ARTICOLO 7 - Spese

Restano a carico del concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia bollatura, registrazione atti e quant'altro.

ARTICOLO 8 - Sanzioni

Il concessionario è responsabile del rispetto delle condizioni contenute nel presente disciplinare, anche nei confronti di coloro i quali siano stati autorizzati, dal concessionario stesso, ad utilizzare i beni demaniali e le opere in concessione.

L'inosservanza da parte del concessionario, o di eventuali altri utilizzatori, delle condizioni contenute nel presente disciplinare o anche di parte di esse, potrà costituire causa di revoca della concessione con incameramento, totale o parziale, della cauzione a risarcimento dei danni subiti dall'Amministrazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del codice civile.

Il sottoscritto concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Padova, li _____

Per la Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione

Sezione di Padova

IL DIRETTORE

(Dott. Ing. Marco Dorigo)

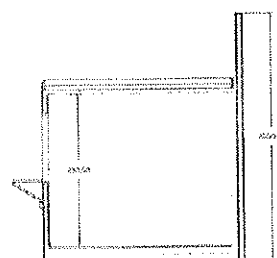
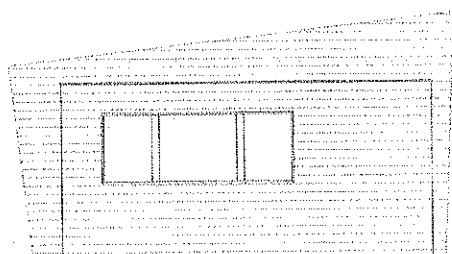
Il richiedente

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, la Ditta dichiara di accettare tutte le clausole di cui sopra

Il richiedente

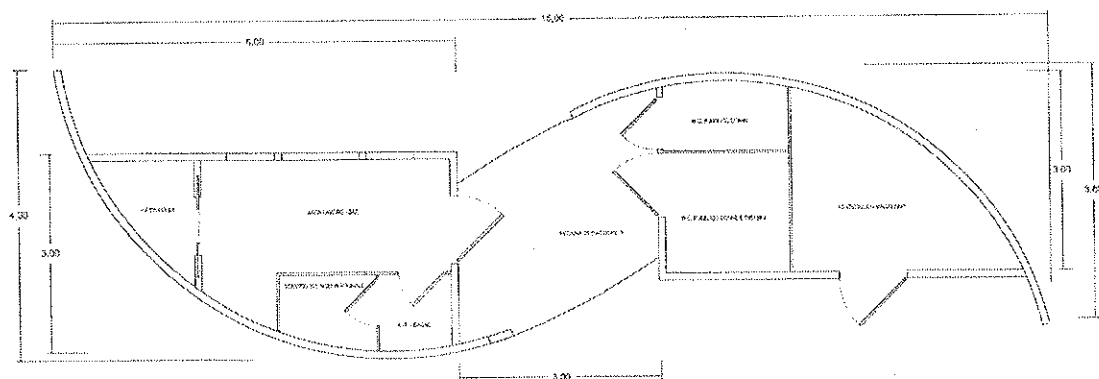
Il presente progetto è stato elaborato in conformità con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) n. 1/2011, approvato in data 26/12/2011, e con le prescrizioni del Regolamento Urbanistico n. 1/2011, approvato in data 26/12/2011. Il presente progetto è stato elaborato in conformità con le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) n. 1/2011, approvato in data 26/12/2011, e con le prescrizioni del Regolamento Urbanistico n. 1/2011, approvato in data 26/12/2011.

rivestimento in tavolato




PROSPETTO LATO FRONTALE

SEZIONE TIPO



PLANIMETRIA

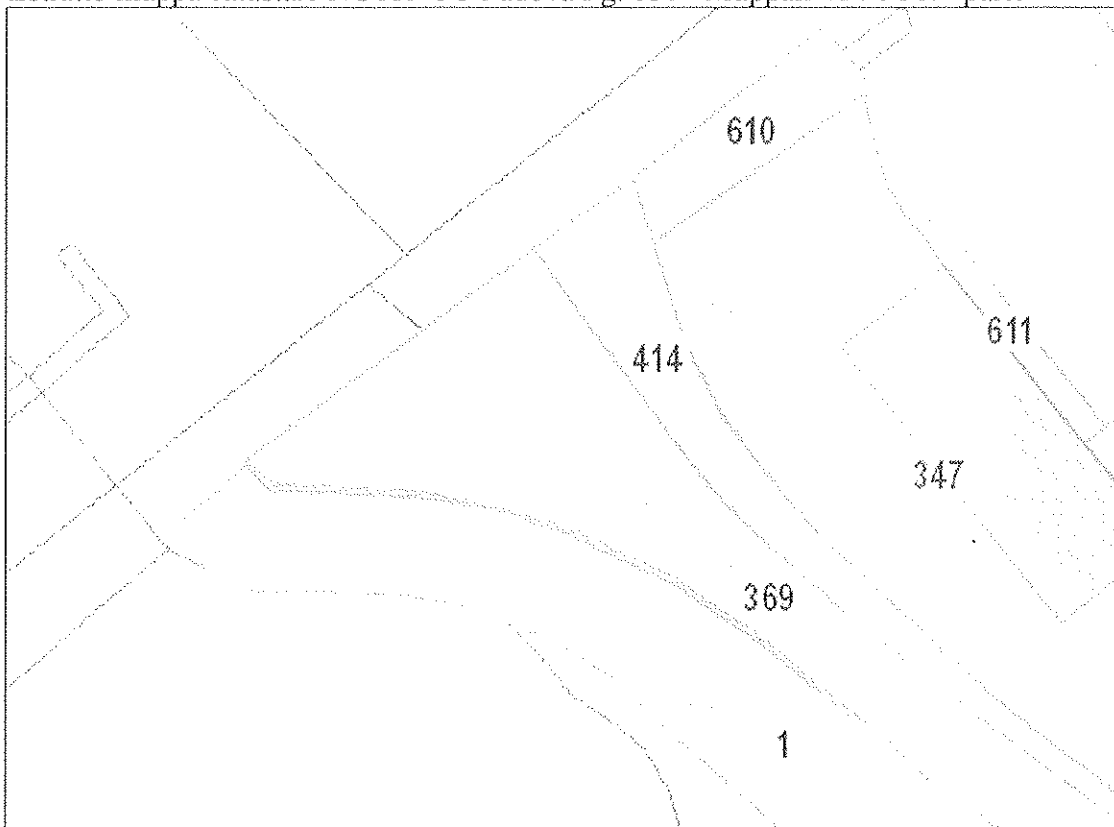
 <p>COMUNE DI PADOVA Piazza Sordani, 2 35100 Padova (PD) - Tel. 049/8742111</p>
<p>PROVA DI PROVA PER LA CONCESSIONE IN CONCESSIONE DI PAVIMENTI E TAVOLATI IN CEMENTO E CEMENTO-ACQUA</p> <p>PROVA DI PROVA PER LA CONCESSIONE IN CONCESSIONE DI PAVIMENTI E TAVOLATI IN CEMENTO E CEMENTO-ACQUA</p>

Estratto PRG



Zona definita "U Verde" destinata a "servizi pubblici di quartiere –servizi civici di interesse comune", oggetto di specifica variante urbanistica adottata con deliberazione del C.C. n°127 del 22/12/2008

Estratto mappa catastale NCTR CC Padova Fig. 151 Mappali 414 e 369 parte



Sovrapposizione PRG e catasto

